



All'Amministrazione Comunale di Provaglio d'Iseo:  
Spett. Sindaco  
Spett. Giunta Comunale  
Uff. tecnico

Via Europa n. 5  
25050 Provaglio d'Iseo

**Oggetto:** Osservazioni al PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2010/2012 e dell'ELENCO ANNUALE 2010. "Edificio polifunzionale Torbiere". (Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 06.10.20098).

L'Associazione La Schiribilla, in riferimento alla delibera in oggetto, sottopone all'attenzione dell'A.C. di Provaglio d'Iseo e dei competenti uffici le seguenti osservazioni relative all'intervento "edificio polifunzionale Torbiere", all'interno della cosiddetta area ex\_Zumbo, e per il quale viene indicata nell'elenco opere anno 2010 una disponibilità finanziaria di €240.000.

In premessa si rileva che:

1) dal contesto del documento in oggetto non è chiaro quali siano le reali destinazioni dell'edificio polifunzionale citato nella delibera (sede del consorzio delle Torbiere? Centro di accoglienza visitatori?). Inoltre, avendo fatto richiesta, il mese scorso, presso l'Ufficio Tecnico comunale, di visionare il progetto preliminare menzionato nella delibera stessa, si è appreso che non esiste un progetto per l' "edificio polifunzionale Torbiere".

2) da tempo una oscura e complicata vicenda edilizio-urbanistica ha interessato tutta l'area ex-zumbo. Circoscrivendo agli avvenimenti più recenti si rimarca che:

a) **la variante del 2007 al Piano di gestione della Riserva attualmente in vigore** si rese *necessaria per sanare alcune incongruenze di natura urbanistica edilizia, riscontrate a seguito della verifica di alcuni volumi edilizi regolarmente autorizzati, dei quali già si prevedeva la demolizione per la presunta origine abusiva, e per i quali con la variante proposta se ne prevede invece un recupero nell'ambito dei servizi e delle attrezzature offerte dalla Riserva* (cfr. D.G.R. Lombardia n VIII/5284).

Tale variante, con la modifica dell'art. 2.8 delle NTA, **ammette il recupero dei volumi preesistenti in zona B della Riserva** (casa di proprietà di codesta amministrazione e capannone fatiscente consortile) per realizzare, sempre in zona B, *la sede operativa ed amministrativa del consorzio, guardiana, magazzino legato all'attività di manutenzione, servizi igienici per i visitatori;*

b) su tale variante pende ricorso al T.A.R di Legambiente;

c) **diversamente il Piano di gestione approvato nell'aprile 2009** dal Consorzio (ma ancora in itinere in Regione) limita il recupero dei volumi esistenti ai soli della ex casa-Zumbo poiché il capannone consortile non è più contemplato nelle schede degli edifici preesistenti in Riserva. Dunque **i volumi riutilizzabili, in zona B e C, sono stati ridotti** rispetto a quelli consentiti dalla variante del 2007, ma nel contempo oltre a ricomprendere le destinazioni già ammesse precedentemente (sede amministrativa e operativa del Consorzio di Gestione delle Torbiere,



guardiana, magazzino connesso all' attività di manutenzione) ne viene inclusa un'altra, cioè l'incubatoio ittico provinciale;

e) per quanto riguarda l'opera pubblica in oggetto si è a conoscenza del **progetto preliminare inoltrato dal consorzio in data 14 novembre 2006** correlato alla variante del 2007, che prevedeva recupero in zona B della volumetria della casa ma anche che di quella del capannone.

3) Alla luce di quanto sopra esposto, data la riduzione dell'entità delle volumetrie disponibili, ci si chiede:

**quale opera pubblica viene proposta e a quale progetto preliminare ci si riferisce, nella Programmazione in oggetto, con previsione di stanziamento di € 240.000, sotto la denominazione “edificio polifunzionale delle Torbiere”?**

Ci si riferisce a quello trasmesso dal Consorzio in data 14 novembre 2006 correlato alla variante (2007) al Piano in vigore che però prevede il recupero volumetrico sia della casa che del capannone in zona B ?

Oppure esiste un nuovo progetto preliminare aggiornato che tiene conto della riduzione della volumetria prevista dal Piano di gestione in itinere (solo volumi ex casa)?

Gli interrogativi ci paiono più che leciti, in quanto la non chiarezza della situazione viene anche alimentata dalle dichiarazioni del Sindaco nella DELIBERA di C.C N. 16/2009, Allegato A<sup>1</sup>, dove, richiamando l'accordo col Consorzio stipulato cinque anni prima (2004), si descrive una struttura *con portico per visitatori*, una realizzazione destinata ad *arricchire l'offerta formativa e culturale per scuole e visitatori che frequenteranno la Riserva*

Quindi, stando alle esplicazioni del Sindaco, nell' area ex Zumbo **si prefigura forse un secondo centro di accoglienza, peraltro non previsto né dal Piano in vigore né da quello in itinere** (come pure non lo è lo stagno didattico citato dal Sindaco) **e il tutto a discapito del recente centro già esistente,**

---

<sup>1</sup> Nella delibera consiliare di cui sopra il Sindaco dichiara infatti che *per quanto riguarda il sito delle Torbiere è stato approvato il nuovo piano di gestione. Gli aspetti più importanti per il Comune di Provaglio riguardano l'area Zumbo. Grazie ad un accordo con il Consorzio di gestione della Riserva e quindi con i Comuni di Iseo, Corte Franca, la Comunità Montana e la Provincia di Brescia è stata conclusa la fase di progettazione e sono in fase di avvio i lavori che porteranno alla realizzazione della nuova sede del Consorzio (con ufficio, sala riunioni, appartamento del custode e portico per i visitatori) e dell'Incubatoio ittico (per l'allevamento degli avannotti che andranno a ripopolare le acque del Sebino) con annesso uno stagno didattico con fauna e vegetazione autoctone. L'intera operazione ha un'importante valenza didattica e va nell'ottica di arricchire l'offerta formativa e culturale per scuole e visitatori che frequenteranno la Riserva. Questa operazione consentirà di abbattere definitivamente i volumi della casa Zumbo, per ricollocarli in posizione più arretrata rispetto alle vasche d'acqua e dare ad essi una vocazione più consona con il contesto in cui andranno ad essere inseriti. Per i tempi di realizzazione si prevede di portare a termine il tutto entro il 2010. L'intervento sarà ispirato ai criteri della bio-architettura e potrebbe essere un'ipotesi percorribile quella di realizzare proprio in questo sito l'esperienza di autoconstruzione sulla quale alcuni cittadini stanno riflettendo.*

È stato appurato dalle scriventi associazioni, tramite accesso agli atti del 03.07.09 presso l'A.C. di Provaglio d'Iseo (prot.20090004854), che l'accordo col Consorzio citato nelle dichiarazioni del Sindaco è quello risalente alla delibera di G.C. n. 104 del 2004.



**fortemente sottoutilizzato e forse già in via di estinzione, il quale al tempo è costato al comune di Iseo €400.000?**

Oltre alla presenza costante, per tutto l'anno, in tutte le stagioni, del personale amministrativo e di servizio del Consorzio, del guardiano (ed eventualmente della di lui famiglia), con l'accesso per tutte le attività necessarie e connesse da parte del personale, dei tecnici e di chiunque abbia necessità di contatti con l'Amministrazione consortile, si concentrerà anche il flusso dei visitatori della Riserva **fuori dai percorsi consentiti?**

**Stante la non chiarezza sull'opera che si va a proporre, considerato quanto prescritto dal Piano vigente e da quello in corso di approvazione definitiva**, sulla linea di quanto già ampiamente motivato dalle scriventi associazioni, in altre sedi, in particolare nelle osservazioni al "nuovo Piano" in merito alla utilità di inserire all'interno della Riserva attività amministrative o di rappresentanza, che ben possono essere svolte altrove, anche con un rilevante contenimento della spesa pubblica,

**si chiede che**

a) nella Programmazione di cui all'oggetto venga esclusa l'opera "edificio polifunzionale Torbiere" da collocarsi nell'area ex Zumbo

b) in sua vece venga previsto nell'area ex-Zumbo unicamente il magazzino connesso all'attività di manutenzione del Consorzio e che la nuova sede del Consorzio, se ritenuta opera pubblica indispensabile, venga individuata, volendo rimanere all'interno della Riserva, ma in posizione marginale e nel contempo già qualificata e dotata di servizi (es. ampio parcheggio), nei locali del Monastero di S.Pietro in Lamosa (già proprietà del Comune), prestigiosa struttura per la quale il Piano in itinere prevede come destinazione il servizio pubblico.

Si auspica che, per tempo, prima della deliberazione definitiva del Programma, vengano fornite adeguate delucidazioni in merito all'opera prevista nell'elenco annuale 2010.

Tutto quanto è richiesto non solo al fine di assicurare la migliore tutela possibile alla Riserva naturale ma anche perché vengano utilizzati al meglio i fondi pubblici nell'interesse della collettività, contenendo la spesa prevista, che si ritiene già alquanto onerosa e che potrebbe ulteriormente lievitare, vista la particolare localizzazione dell'opera in un'area decentrata e con problematiche di natura idrogeologica.

Si spera che queste nostre osservazioni possano essere interpretate in modo costruttivo e che possano trovare accoglimento da parte dei competenti organi dell'Ente in indirizzo, andando nella direzione del prevalente interesse pubblico.

Iseo, 18 dicembre 2009

Con osservanza

Ass. La Shiribilla  
Angelo Danesi  
Via Bonardi Trav.1° n. 4  
25049 Iseo